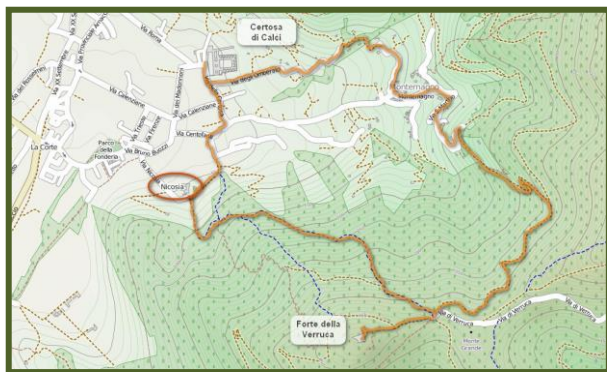


Monti Pisani - FORTE DELLA VERRUCA

28 FEBBRAIO 2015 – (Certosa di Calci o Museo Storia Naturale)



- Partenza: ore 7:15 (Caricentro), 7:45 (Novoli) - Mezzo di trasporto: pullman GT - Rientro: ore 19:30
- Dislivelli: (7\490m) - Difficoltà: E - Tempo di percorrenza: h 4:45 - Pranzo: a sacco
- Direttori di escursione: Gianna Masini (3385395993), Luca Matulli (3289636954).
- Iscrizioni presso la Segreteria de Il Circolo fax 055/691260 e-mail cari2000@caricentro.it o catia@caricentro.it mediante il modulo allegato entro lunedì 22 febbraio. Quota di partecipazione: 20,00€ (+8€ assicurazione x i non soci)

La Fortezza o Forte della Verruca corona il monte omonimo a circa 540 metri di quota. La sua nascita e la sua storia è strettamente legata al borgo di Calci, che sorge al centro della vallata sottostante. Calci è sempre stato profondamente legato alle vicende della vicina e potente città di Pisa ed a tutte le guerre che la interessarono nel corso dei secoli. La storia documentata degli insediamenti nella zona parte dal 780, da allora il territorio pisano fu difeso da una roccaforte sita nel luogo della futura fortezza, posizione ideale per controllare il fiume Arno e la sua pianura fino al mare. Per questo la fortezza della Verruca ha sempre costituito un quasi inespugnabile caposaldo per tutti gli eserciti e le potenze interessate alla conquista del territorio circostante. Molte sono le famose e sanguinose battaglie combattute nel calcesano: nel 1288 fra Guelfi pisani e esercito lucchese, nel 1328 invasione tedesca di Ludovico di Baviera, nel 1363 invasione Fiorentina, ed altre a seguire. Nel 1402 Pisa fu comprata dal ultimo baluardo di distrutta per evitare che 1503 Pisa insorse nuovamente la Fortezza. Le riconquistare nuovamente la nemica. La resa avvenne, il 18 giugno dello stesso speranze di indipendenza definitivamente in mani fortezza fu ristrutturata da attribuiti i due bastioni su uno spigolo del perimetro. venendo a mancare la sua utilità difensiva. L'aspetto attuale della Fortezza è quello che derivò dai lavori di rafforzamento eseguiti dopo questi fatti bellici.



La prima cosa che salta agli occhi è che possiamo considerare le sue mura uno dei pochi esempi di bastionatura eseguita con pietrame sfuso al posto dei caratteristici mattoni in cotto usati all'epoca per questi interventi e qui presenti essenzialmente nel torrione cilindrico di sud-ovest. In generale si nota che l'intero complesso fu eretto con scarsa cura e senza il solito rispetto delle proporzioni, con una fretta eccessiva dovuta alla necessità di rendere difendibile questo punto nevralgico al fine della definitiva sottomissione dei pisani. La parte più anomala è l'angolo ovest: ha una punta poligonale e possiede il fianco solo dal lato settentrionale. Nell'interno del recinto si trova un roccione affiorante e una palazzina in stato di forte degrado, sicuramente il nucleo più antico della rocca e con una parte che sembra fosse adibita a cappella. Sono ancora ben identificabili numerose feritoie per bocche da fuoco lungo tutto il perimetro.

Fiorentini e la Fortezza della Verruca, resistenza, venne espugnata e tornasse ad essere una minaccia. Nel nuovamente e la guerra interessò truppe fiorentine furono costrette a Verruca, fulcro della resistenza non dopo lunghi e sanguinosi scontri, anno e fu il colpo di grazia per le Pisane, infatti la città capitolò Fiorentina sei anni dopo. Nel 1509 la Antonio da Sangallo a cui vengono poligonali e la grossa torre cilindrica La fortezza fu in seguito dismessa posizione di frontiera e quindi la sua

DESCRIZIONE PERCORSO:

Col pullman via FI-PI-LI (fermata per la colazione) fino alla Nicosia, frazione del Comune di Calci.

Da Nicosia (50m) andremo verso il convento agostiniano e da lì prenderemo a dx il sentiero CAI che con regolarità e non senza buoni spunti panoramici ci porterà a prendere quota fino ad intersecare una prima carrareccia (350m, 1:15h) e successivamente la sterrata di cresta (sentiero 00, 430m, 0:30h). Dopo breve sosta ristoratrice presso un bivacco sempre aperto, proseguiremo verso la cresta rocciosa del Forte della Verruca (540m, 0:45h). Terminata la visita del forte ed il pranzo a sacco ritorneremo sui nostri passi in direzione del borgo di Montemagno (160m, 1:30h), proseguendo da qui in direzione della Certosa di Calci (50m, 0:45h).

Qui sarà facoltativamente possibile effettuare la visita del complesso monastico monumentale (5€) oppure del Museo di Storia Naturale (10€).

Si ricorda che i Direttori di Escursione (che secondo la normativa che regola il C.A.I. NON sono "accompagnatori") sono dei partecipanti a tutti gli effetti e non godono di alcun particolare beneficio. Poiché ogni partecipante alle nostre manifestazioni deve essere a conoscenza delle caratteristiche della gita e delle regole alle quali deve sottostare ed essere in grado di affrontare autonomamente le difficoltà della medesima, raccomandiamo che il Socio destinatario di questa circolare la porti a conoscenza dei familiari o altri soggetti che per suo tramite intendono iscriversi.

La Sottosezione del C.A.I., e per essa i Direttori di Escursione, declina ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali danni a cose e persone che potessero verificarsi durante lo svolgimento della manifestazione. **Per ovvie ragioni di sicurezza non sono ammessi i nostri amici cani, anche se la manifestazione si svolge con mezzi propri.** Ogni partecipante, per il solo fatto di dare la propria adesione dichiara di accettare incondizionatamente quanto sopra esposto. Parimenti, la Sottosezione, e per essa i Direttori di Escursione si riserva di variare, qualora se ne ravvisasse l'opportunità per la migliore riuscita della manifestazione, in tutto o in parte, i programmi sopra dettagliati. **Le decisioni dei Direttori di Escursione sono valide per tutti. Si fa presente che chi si allontana dal gruppo NON è più coperto dall'assicurazione.**

ATTENZIONE!! I partecipanti dovranno essere adeguatamente equipaggiati e, in particolare, dovranno calzare scarponi (o scarpe da escursione) e non scarpe da ginnastica o altro.

Firenze, 5 febbraio 2015

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

SOTTOSEZIONE CAI CRF

Alla Segreteria del CARICENTRO – IL CIRCOLO

ESCURSIONE: SABATO 28 FEBBRAIO 2015 - Monti Pisani – FORTE DELLA VERRUCA (CON ASSICURAZIONE)

Il sottoscritto Tel. fisso e cell.

Pensionato o non dipendente/Indirizzo privato.....

Iscrive alla gita in oggetto le seguenti persone (indicare anche il sottoscrittore, se partecipa alla gita)

Cognome e nome	Socio CAI	<u>Non Socio CAI – (Dati obbligatori solo per non Soci CAI)</u>
1)	☐	☐ nato il .../.../... a C.F. residente in n..... CAP città Telef...../.....
2)	☐	☐ nato il .../.../... a C.F. residente in n..... CAP città Telef...../.....
3)	☐	☐ nato il .../.../... a C.F. residente in n..... CAP città Telef...../.....
4)	☐	☐ nato il .../.../... a C.F. residente in n..... CAP città Telef...../.....

Il sottoscritto dichiara che tutti i partecipanti sopra elencati hanno preso visione della circolare esplicativa della gita ed accettano totalmente le condizioni che regolano la gita stessa.

☐ Allega assegno di € intestato a Il Circolo - Caricentro ☐ Autorizza addebito in C/C tramite il modulo sottostante

Data

Firma

Disposizione di addebito in conto corrente (SOLO PER I CORRENTISTI DELLE FILIALI DI BANCA CRFIRENZE)

Il sottoscritto residente in

Via n° CAP

AUTORIZZA

L'addebito di €	IMPORTANTE Matricola Filiale
C/C	IBAN
Causale dell'addebito: Circolare n. VERRUCA – CALCI	

Data

Firma